

COMUNE DI CAORLE

Città Metropolitana di Venezia

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Pamela Parisotto

L'ORGANO DI REVISIONE

Allegato al verbale n. 32 del 17 dicembre 2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Caorle.

San Donà di Piave (VE), 17 dicembre 2020

Il Revisore Unico dei Conti

F.to Dott.ssa Pamela Parisotto

(documento sottoscritto digitalmente)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
Previsioni di cassa	13
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	15
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	22
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	23
Sanzioni amministrative da codice della strada	24
Proventi dei beni dell'ente	25
Proventi dei servizi pubblici	25
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	26
Spese di personale	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	28
Spese per acquisto beni e servizi	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	29
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali	31
Fondo di riserva di cassa	31
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	32
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE	34
INDEBITAMENTO	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Parisotto Pamela, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 69 del 26.11.2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in bozza la sera del 05/12/2020 e nella versione pubblicata all'albo pretorio in data 11/12/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 03/12/2020 con delibera n. 160, con gli allegati disposti dalla legge, necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, per come riportato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 03.12.2020 e citato nella proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ricevuta in data odierna, inerente la Nota di Aggiornamento del DUP ed il bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Caorle registra una popolazione al 01.01.2020, di n 11.476 abitanti (dato riportato nel sito Istat).

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha esaminato le previsioni di bilancio per verificare se - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità – le stesse sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011. A tal fine si rinvia a quanto indicato nel prosieguo più in dettaglio e a quanto riportato a pag. 6 della Relazione sulla gestione.

Al bilancio di previsione **non sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL. Mancano i bilanci, che vengono sostituiti come consentito dalla norma con l'indicazione dei link dei siti dove possono essere recuperati. I link però non portano ai bilanci:

- della società Caorle Patrimonio srl in liquidazione (la cui pubblicazione è ferma al bilancio d'esercizio al 31/12/2016, manca quello al 31.12.2017 e per i successivi si è in attesa di approvazione/predisposizione);
- del Consorzio Sviluppo e Gestione Arenili della Marina di Caorle S.r.l. per il quale il link porta ad un sito in cui non si riesce a trovare il bilancio pubblicato.

La proposta di deliberazione deve contenere tra i vari allegati anche i bilanci degli enti/ società per i quali i link non consentono di accedere al bilancio completo degli stessi.

Anche la pubblicazione dei bilanci dell'Ente risulterebbe ferma in amministrazione trasparente ai bilanci relativi all'anno 2018.

Non si è rinvenuta neppure la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

L'Ente è invitato ad eseguire una verifica su tali aspetti e ad integrare tempestivamente la proposta di deliberazione e la pubblicazione dei documenti ed informazioni che devono essere pubblicate nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito web, anche ai fini del rispetto degli obblighi in materia di trasparenza.

L'art. 172 del TUEL prevede che al bilancio vengano allegate anche le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

In proposito si rileva che con deliberazione di G.C. n. 167 del 10/12/2020 è stato determinato il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, ma non risulta siano state assunte altre specifiche deliberazioni in merito, pertanto le previsioni dovrebbero basarsi sulle aliquote e tariffe previste per il 2020, ove non vi siano diverse deliberazioni prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In merito si rinvia a quanto precisato in seguito per la TARI 2021 e seguenti.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 22 del 26/05/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione allegata al verbale n. 10 del 12/05/2020 si evidenzia che:

- non risultano segnalati debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- appaiono rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale, con le precisazioni riportate in merito al fondo risorse decentrate;

- non si è a conoscenza di richieste di finanziamenti straordinari da parte degli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo.

Nella relazione si è posta attenzione però sulla verifica della congruità di alcuni accantonamenti, che richiedeva degli ulteriori approfondimenti e/o informazioni, e su alcune problematiche legate principalmente a:

- l'assenza di informazioni specifiche sulla situazione della società Caorle Patrimonio srl e la relativa liquidazione;
- la necessità di ottenere una determinazione più puntuale dell'analisi svolta dagli uffici sulle cause pendenti, al fine di verificare la congruità dell'accantonamento effettuato sul risultato di amministrazione 2019;
- la generale situazione delle società partecipate anche alla luce della situazione di emergenza epidemiologica e di rischi potenziali di perdite delle stesse;
- la necessità di definire la situazione debitoria con alcuni enti e società partecipate (a conclusione delle verifiche dei crediti e debiti reciproci) ed in particolare con ASVO spa soprattutto sulla posta contabile dei costi di anni pregressi, tenuto conto che era pervenuta una nota provvisoria non asseverata dall'organo di controllo della società.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	5.990.546,10
di cui:	
a) Fondi accantonati	1.434.724,18
b) Fondi vincolati	1.524.662,21
c) Fondi destinati ad investimento	165.376,81
d) Fondi liberi	2.865.782,90
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	5.990.546,10

In sede di rendiconto 2019, dalle comunicazioni e dichiarazioni ricevute non risultava l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Nel corso del mese di novembre 2020, invece, l'Ente ha provveduto a riconoscere un debito fuori bilancio relativo alla **società Caorle Patrimonio srl in liquidazione**.

Non risulta che al momento vi siano altri debiti ai quali si debba dare copertura ai fini delle previsioni 2021-2023, fatto salvo quanto segue.

Il revisore ha comunque chiesto che fossero chiariti specifici aspetti legati alla generale procedura di liquidazione della società, sia per le azioni poste in essere nel periodo della liquidazione già decorso, sia per quello che porterà alla conclusione finale della stessa, evidenziando le prevedibili azioni da porre in essere.

Il revisore ritiene opportuno che vada eseguita a cura dei vari responsabili dell'ente, ognuno per la parte di propria competenza, una specifica verifica sugli atti e rapporti intercorsi con la società Caorle Patrimonio srl e che il liquidatore a sua volta proceda ad una ricostruzione dei vari passi compiuti nel corso della procedura di liquidazione, con rilascio da parte di tutti di specifica relazione documentata da cui emerga anche la verifica di comportamenti e/o atti che possano avere pregiudicato o possano pregiudicare in futuro gli interessi dell'Ente. Tale attività, stante l'assenza di informazioni puntuali perdurata negli ultimi due anni da parte della società in liquidazione, è opportuno venga svolta per ricostruire i vari passaggi reciproci e verificare eventuali aspetti degni di nota ai fini delle verifiche ed informazioni che il revisore deve fornire anche alla Corte dei conti e al fine di intervenire tempestivamente, ove vi siano elementi che richiedono un intervento da parte dell'Ente a garanzia dei propri interessi.

Tale attività è richiesta e ritenuta utile al fine di escludere ogni tipo di rischio e a salvaguardia dell'Ente.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate:

- al momento sembrerebbe che la disamina eseguita sulle cause pendenti sia coperta dall'attuale stanziamento operato sul risultato di amministrazione del 2019;
- la società ASVO ha segnalato con apposita comunicazione prot. n. 0037767 del 24/11/2020 che i debiti pregressi TARI relativi a fatture da emettere, saranno assorbiti nei prossimi PEF, di fatto a partire dal 2021 a rate costanti. Resta però in sospeso la posta di euro 499.227,78, della TARI piano finanziario pregresso relativo all'anno 2017, per la quale nella relazione sul consolidato 2019 l'ente ha precisato di avere presentato istanza al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente in data 25/10/2020 al fine di inserirla in prossimo PEF. A parere del revisore si rende necessario mantenere accantonata una quota di risultato di amministrazione disponibile presunto per il suddetto importo finché non sarà confermata ed espressamente formalizzata/deliberata tale soluzione, in base alla quale anche tale posta verrebbe assorbita in un prossimo PEF e recuperata presso gli utenti del servizio;
- la situazione della Caorle Patrimonio srl, in base alla comunicazione del commissario liquidatore del 26/11/2020, sembra non dovrebbe sfociare in un riparto finale negativo per l'Ente, ove esso precisa che *"per quanto acquisito agli atti alla data odierna, sulla base delle informazioni in possesso e della propria competenza ed esperienza professionale, la liquidazione, la cui conclusione avverrà presuntivamente entro il I semestre dell'anno 2021, non comporterà assegnazione di passività al Comune di Caorle in qualità di socio unico in misura superiore al valore delle attività."* Tale precisazione lascia aperti però dei quesiti che, in assenza di chiarimenti più specifici che escludano ogni rischio/disequilibrio finanziario, lasciano spazio anche ad ipotesi di residuo finale di liquidazione costituito da attivo immobilizzato a favore dell'Ente a fronte di passività liquide ed immediatamente esigibili. Tale situazione, ove si verificasse un simile caso, potrebbe comportare problemi sugli equilibri dell'Ente e sul relativo bilancio di previsione. Questo è altro motivo per il quale si è evidenziata sopra la necessità di relazioni puntuali e chiare che siano frutto di una analisi dettagliata volta ad escludere ogni tipo di rischio e/o danno a carico dell'Ente.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	10.058.462,20	11.381.562,87	10.292.125,84
di cui cassa vincolata	84.130,25	878.025,45	795.453,69
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023, sulla base delle previsioni in esso contenute, riporta il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione, per come proposto, rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel. Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	342.557,96	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	4.213.646,78	371.760,63	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.424.505,98	12.507,60		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	11.381.562,87	10.292.125,84		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.118.605,14	previsione di competenza previsione di cassa	16.566.957,92 17.516.762,33	18.606.770,00 18.756.000,00	18.660.000,00	18.660.000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	430.661,63	previsione di competenza previsione di cassa	4.653.893,83 4.860.718,82	1.098.829,81 1.427.410,53	1.040.600,00	1.040.600,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.022.407,00	previsione di competenza previsione di cassa	4.803.259,50 5.680.433,48	5.648.961,00 7.357.597,31	5.702.690,00	5.702.472,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	901.785,81	previsione di competenza previsione di cassa	5.819.171,31 2.986.379,15	6.145.572,00 2.977.357,81	1.094.000,00	794.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	40.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	16.666,67 35.000,00	- 5.000,00	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	3.000.000,00 3.000.000,00	3.000.000,00 -	3.000.000,00	3.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.438.948,35	previsione di competenza previsione di cassa	6.836.000,00 9.187.853,66	6.736.000,00 9.174.948,35	6.736.000,00	6.736.000,00
	TOTALE TITOLI	6.952.407,93	previsione di competenza previsione di cassa	41.695.949,23 43.267.147,44	41.236.132,81 39.698.314,00	36.233.290,00	35.933.072,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.952.407,93	previsione di competenza previsione di cassa	48.676.659,95 54.648.710,31	41.620.401,04 49.990.439,84	36.233.290,00	35.933.072,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			-	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			-	0,00	-	-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	7.921.133,03	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	25.605.315,28 - - 27.011.818,24	24.560.413,41 1.538.256,70 - 28.098.165,64	24.642.160,00 455.378,71 - -	24.596.247,00 73.740,51 - -
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.716.960,24	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	11.746.478,16 - 371.760,63 8.947.808,36	5.670.837,63 388.020,48 - 5.137.797,87	594.000,00 - - -	294.000,00 - - -
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	16.666,67 - - 16.666,67	- - - -	- - - -	- - - -
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.472.199,84 - - 1.242.199,84	1.653.150,00 - - 1.255.150,00	1.261.130,00 - - -	1.306.825,00 - - -
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.000.000,00 - - 3.000.000,00	3.000.000,00 - - -	3.000.000,00 - - -	3.000.000,00 - - -
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.090.412,69	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.836.000,00 - - 10.211.001,63	6.736.000,00 - - 9.826.412,69	6.736.000,00 - - -	6.736.000,00 - - -
	TOTALE TITOLI	13.728.505,96	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	48.676.659,95 371.760,63 50.429.494,74	41.620.401,04 1.926.277,18 - 44.317.526,20	36.233.290,00 455.378,71 - -	35.933.072,00 73.740,51 - -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.728.505,96	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	48.676.659,95 371.760,63 50.429.494,74	41.620.401,04 1.926.277,18 - 44.317.526,20	36.233.290,00 455.378,71 - -	35.933.072,00 73.740,51 - -

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'Ente avendo applicato una quota accantonata dell'avanzo presunto per euro 12.507,00 nel bilancio di previsione 2021-2023, relativa all'indennità di fine mandato del Sindaco, ha provveduto ad allegare anche le tabelle A1 e A2.

In particolare l'allegato a/1 deve elencare le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Si precisa, inoltre, che il DM 3/11/2020 prevede che: “Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga “Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021”, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020”.

A tal fine il revisore rileva che nell'allegato A1 risulta riportato tra gli accantonamenti anche l'importo di euro 492.136,04, corrispondente all'accantonamento presente tra le previsioni definitive 2020 del capitolo "Fondo accantonamento" istituito con riferimento alla presunta eccedenza del **Fondo Funzioni Fondamentali e trasferimenti dello Stato** riconosciuti nel 2020 per fronteggiare l'emergenza.

Per tali trasferimenti dovrà essere predisposta e trasmessa entro il 30/04/2021 apposita certificazione da cui emerga il preciso importo di tale eccedenza (data dalla differenza tra i trasferimenti e la somma algebrica delle minori entrate per covid-19, minori e maggiori spese per covid-19 secondo le specifiche istruzioni ministeriali). Essa va vincolata come sopra precisato.

Al momento la determinazione di tale importo non è agevole, in quanto dipende dagli accertamenti ed impegni di poste contabili e potrà avvenire solo dopo che sarà concluso l'esercizio corrente e saranno state eseguite tutte le verifiche da parte dei Responsabili dei singoli Settori sulle poste di loro competenza, in base a dettagliate istruzioni di coordinamento e verifica del Responsabile del Servizio finanziario.

Fondamentale ai fini della determinazione del risultato di amministrazione 2021 sarà anche l'attività di verifica ai fini del riaccertamento ordinario dei residui su cui il revisore chiede siano eseguite prontamente ed in modo puntuale le necessarie verifiche da parte dei singoli Responsabili, anche alla luce dei rilievi espressi per il rendiconto 2019, con richiesta di aggiornamento sugli stessi.

Il revisore, tenuto conto di quanto sopra, raccomanda che entro il 31 gennaio 2021 con apposito atto di Giunta Comunale sia adottato il **prospetto di composizione dell'avanzo di amministrazione presunto aggiornato** alla luce degli eventi e dati finali del 2020 e che, ove sia confermato il risultato di amministrazione presunto riportato nel prospetto allegato al presente bilancio di previsione 2021-23, non si provveda ad alcuna applicazione dello stesso fino all'approvazione del rendiconto 2020 entro la quale dovranno comunque essersi definite la questione TARI 2017 con il Consorzio e le verifiche inerenti Caorle Patrimonio srl, con adozione di tutti gli adempimenti conseguenti. In assenza di questi ultimi non si ritiene ci siano margini per applicare avanzo di amministrazione (diverso da quello accantonato o attualmente vincolato) stante l'assenza di sufficienti informazioni che possano far escludere possibili disequilibri. Si ricorda anche il divieto di soccorso finanziario e si raccomanda che le operazioni che saranno poste in essere a chiusura della liquidazione della società garantiscano anche il rispetto di tale disposizione, oltre al generale rispetto delle disposizioni del TUSP.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	371.760,63
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	371.760,63

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	371.760,63
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	371.760,63
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui i	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendic	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	371.760,63
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	371.760,63
TOTALE	371.760,63

L'organo di revisione ha potuto verificare il **cronoprogramma di spesa** dell'opera "Viale Santa Margherita 1^ stralcio", cui si riferisce il Fpv riportato in entrata nel 2021.

Non ha ricevuto il cronoprogramma aggiornato di altri interventi e lavori pubblici in corso, né quello delle opere previste nel piano triennale dei lavori pubblici 2021/2023 per i quali si prevede la realizzazione ed imputazione nel singolo anno di previsione.

Per le opere in corso che dovessero non completarsi nel 2020, dovranno essere tempestivamente adottate le variazioni di bilancio (economia o reimputazione Fpv) adatte alla singola fattispecie secondo quanto stabilito dai principi contabili.

Per le nuove opere/lavori pubblici inseriti nel piano triennale 2021-2023, dovranno essere prodotti appositi cronoprogrammi appena ci saranno le informazioni necessarie, con adeguamento tempestivo delle previsioni di bilancio.

Il Fpv di spesa riportato nel bilancio 2021-2023 corrisponde al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	10.292.125,84
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.756.000,00
2	Trasferimenti correnti	1.427.410,53
3	Entrate extratributarie	7.357.597,31
4	Entrate in conto capitale	2.977.357,81
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.000,00
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.174.948,35
TOTALE TITOLI		39.698.314,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		49.990.439,84

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	28.098.165,64
2	Spese in conto capitale	5.137.797,87
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.255.150,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	9.826.412,69
TOTALE TITOLI		44.317.526,20
SALDO DI CASSA		5.672.913,64

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto indicativamente del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto, se si considerano le previsioni di cassa di entrata e di spesa.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 795.453,69.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				10.292.125,84
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.118.605,14	18.606.770,00	19.725.375,14	18.756.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	430.661,63	1.098.829,81	1.529.491,44	1.427.410,53
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.022.407,00	5.648.961,00	7.671.368,00	7.357.597,31
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	901.785,81	6.145.572,00	7.047.357,81	2.977.357,81
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	40.000,00	-	40.000,00	5.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.438.948,35	6.736.000,00	9.174.948,35	9.174.948,35
TOTALE TITOLI		6.952.407,93	41.236.132,81	48.188.540,74	39.698.314,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.952.407,93	41.236.132,81	48.188.540,74	49.990.439,84

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	7.921.133,03	24.560.413,41	32.481.546,44	28.098.165,64
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	2.716.960,24	5.670.837,63	8.387.797,87	5.137.797,87
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	1.653.150,00	1.653.150,00	1.255.150,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	-
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	3.090.412,69	6.736.000,00	9.826.412,69	9.826.412,69
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		13.728.505,96	41.620.401,04	55.348.907,00	44.317.526,20
SALDO DI CASSA					5.672.913,64

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

La situazione di cassa dell'Ente non fa ritenere al momento necessario l'utilizzo di tale strumento.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.292.125,84			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		25.354.560,81 -	25.403.290,00 -	25.403.072,00 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		24.560.413,41 - 502.842,00	24.642.160,00 - 502.842,00	24.596.247,00 - 502.842,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.653.150,00 - -	1.261.130,00 - -	1.306.825,00 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 859.002,60	- 500.000,00	- 500.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.507,60 -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		898.000,00 398.000,00	500.000,00 -	500.000,00 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		51.505,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾			-	-	-
O=G+H+I-L+M			-	-	-

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-	-

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)			-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	12.507,60		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-	12.507,60	-

La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito da:

- euro 398.000 derivante da entrate da alienazione che per legge devono finanziare per il 10% l'estinzione di mutui;
- euro 500.000 derivante da entrate da permessi di costruire che finanziano manutenzioni e spese ordinarie, che da dettaglio delle spese fornito dagli uffici rientrano tra quelle cui per legge tali tipologia di entrate possono essere destinate;
- euro 12.507,60 di avanzo accantonato che finanzia l'indennità di fine mandato del Sindaco.

L'importo di entrate correnti destinate alle spese in conto capitale ammontano ad euro 51.505 e, da informazioni fornite dall'Ufficio Ragioneria si riferiscono a:

- euro 10.000,00 acquisto attrezzature per la polizia municipale (finanziati dai proventi c.d.s. vedasi estratto della delibera in allegato);
- euro 26.505 progetto videosorveglianza l.r. 9/2002 art.3 (finanziati dai proventi del c.d.s. vedasi estratto della delibera in allegato);
- euro 5.000,00 per gestione e programmazione diritti di pesca (finanziati dai proventi dei diritti di pesca);
- euro 10.000,00 arredo per la biblioteca (entrate strutturali che finanziano spese non strutturali in conto capitale).

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali, oltre ai casi di obbligo previsto per il 10% come riportato nel paragrafo precedente, possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare in generale le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità, però, è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il Decreto fiscale DL 124/2019, Legge 157/2019 ART. 30, CO. 2-TER - ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento.

Il revisore non è a conoscenza della presente fattispecie per il Comune di Caorle.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (si indica solo l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti secondo i dati forniti dagli uffici dell'Ente).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	37.775,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	37.775,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, in modo succinto, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- c) l'elenco degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'indicazione che non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) l'indicazione che non sussiste il caso di oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale. In merito si precisa che viene ancora riportata la percentuale di partecipazione nella società Veritas spa del 0,00045% in contraddizione con la nota di aggiornamento al DUP 2021-2023 che riporta la percentuale del 1,744016%. Per i bilanci si rinvia a quanto già precisato in premessa;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio a pag. 6 della stessa.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Sul DUP 2021-23 e sulla relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere rispettivamente in data 22/09/2020 e in data odierna.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono stati pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma relativo all'opera "Viale Santa Margherita – 1^ stralcio" è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato. Non si dispone dei cronoprogrammi delle altre opere ivi previste, rinviando a quanto già precisato in precedenza alle pagg. 12 e 13.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed approvato con deliberazione di G.C. n. 152 del 19/11/2020.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto separato e gli elementi essenziali sono stati riportati nella sezione operativa del DUP 2021-2023.

In merito si rinvia a quanto precisato nel parere sulla Nota di aggiornamento del DUP 2021-2023 rilasciato in data odierna.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni immobiliari, da informazioni fornite dall'Ente, sarà sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio comunale nella medesima seduta consiliare convocata per l'esame ed eventuale approvazione, tra l'altro, della nota di aggiornamento al DUP e del bilancio di previsione 2021-2023.

Il documento è richiamato anche nella sezione operativa della nota di aggiornamento del DUP 2021-2023.

L'organo di revisione rilascia nella presente sede il proprio parere favorevole all'approvazione del suddetto piano, con la precisazione che l'alienazione dovrà avvenire secondo le modalità previste per legge, nel rispetto dei criteri di valutazione, valorizzazione e garanzia della salvaguardia del patrimonio e degli interessi dell'Ente. L'approvazione del piano delle alienazioni immobiliari, oltre ad essere atto di programmazione preliminare insieme al DUP e/o nota di aggiornamento, è propedeutico all'approvazione della proposta di bilancio di previsione 2021-2023.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2021-2023**
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, e dal DUP 2021-2023 si rileva che *"Per l'addizionale comunale IRPEF, introdotta da questo Comune nel 2001, con deliberazione consiliare n. 12 del 18.01.2001, è stata confermata anche per il triennio 2021-2023 con la disciplina già in vigore, e pertanto l'aliquota unica dello 0,80%."*

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Il revisore ha verificato anche la proiezione riportata sul Portale Federalismo Fiscale ove è possibile simulare l'entrata da addizionale comunale IRPEF per il singolo Comune ed ha rilevato che le previsioni riportate nella proposta di bilancio di previsione 2021-2023 risultano in linea con la simulazione.

IMU

La “nuova” Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l’Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU (al netto delle previsioni recupero evasione)	6.168.883,68	7.200.000,00	7.200.000,00	7.200.000,00
TASI				
Totale	6.168.883,68	7.200.000,00	7.200.000,00	7.200.000,00

L’Ente non aveva istituito la TASI.

In merito all’IMU si rileva che nel bilancio di previsione sono state previste entrate corrispondenti con il trend storico delle entrate (ante covid-19).

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	6.936.700,00	7.385.000,00	7.385.000,00	7.385.000,00
Totale	6.936.700,00	7.385.000,00	7.385.000,00	7.385.000,00

In particolare per la TARI, gli uffici dell’Ente hanno riferito che non sarà sottoposto il Piano Economico Finanziario al Consiglio Comunale entro la seduta consiliare che si deve esprimere sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023.

Il revisore ne prende atto ed in ogni caso raccomanda che il prossimo PEF e quelli futuri siano predisposti in modo da considerare anche le fatture da emettere derivanti da PEF pregressi della TARI, come da indicazioni di ASVO spa, ai fini del recupero delle somme riportate nel prospetto di verifica dei crediti e debiti reciproci prodotto da tale società partecipata.

Segnala che il Piano Economico Finanziario dovrà essere predisposto secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell’Autorità di Regolazione per l’Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall’anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell’art.1 della Legge 147/2013 il comune dovrà tenere conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle “Linee guida interpretative” per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Tra le componenti di costo dovranno essere considerate le somme a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

<i>Altri Tributi</i>	Rendiconto 2019	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022
Imposta di scopo	-	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	1.731.374,24	2.500.000,00	2.500.000,00
Altri (Imposta sulla pubblicità)	-	290.000,00	-	-
Altri (specificare)	-	-	-	-
Totale	-	2.021.374,24	2.500.000,00	2.500.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Il gettito previsto per l'imposta di soggiorno per gli anni 2021-2023 è in linea con il trend storico ante covid-19.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	51.730,48	3.377,40	20.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
IMU	835.658,90	36.650,65	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-	-
TARI	-	-	-	-	-	-
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'			-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI						
Totale	887.389,38	40.028,05	520.000,00	510.000,00	505.000,00	505.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			-	-	-	-

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	2.114.701,83	-	2.114.701,83
2020 (assestato)	1.388.000,00	500.000,00	888.000,00
2021	1.828.000,00	500.000,00	1.328.000,00
2022	938.000,00	500.000,00	438.000,00
2023	638.000,00	500.000,00	138.000,00

N.B. La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha chiesto all'Ufficio competente informazioni e chiarimenti sulla destinazione di tali entrate e dalla verifica è emersa la previsione di spesa nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Il revisore raccomanda che per le spese ordinarie sostenute a seguito di trasferimenti in conto capitale a terzi, ciò avvenga con monitoraggio delle attività svolte dal beneficiario e specifica richiesta e verifica della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	655.000,00	655.000,00	655.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE SANZIONI	670.000,00	670.000,00	670.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	76.121,61	76.121,61	76.121,61
Percentuale fondo (%)	11,36%	11,36%	11,36%

Il gettito previsto per l'imposta di soggiorno per gli anni 2021-2023 è in linea con il trend storico ante covid-19.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 578.878 (dato da 655.000 – FCDE 76.122) per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285), che per il 50% ha specifica destinazione per legge;
- euro 15.000 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285), che va ripartito tra l'ente proprietario ed il Comune di Caorle.

Con atto di Giunta n. 166 del 10/12/2020 la somma di euro 578.878 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Si precisa che la Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Proventi dei beni dell'ente	1.695.120,00	1.695.120,00	1.695.120,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.695.120,00	1.695.120,00	1.695.120,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-	-	-
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	45.000,00	149.260,00	30,15%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi (illuminazione votiva)	50.000,00	56.069,00	89,18%
Totale	95.000,00	205.329,00	46,27%

Per tali previsioni di entrata non è stato determinato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

L'organo esecutivo con deliberazione n. 167 del 10/12/2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,27%.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo complessivo annuo di Euro 900.000 negli anni 2021, 2022 e 2023.

Il responsabile del Servizio finanziario ha riferito al revisore che è tuttora in corso la predisposizione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale per l'approvazione del regolamento sul canone patrimoniale (canone unico), con il relativo allegato, da sottoporre all'Organo Consiliare nella stessa seduta del bilancio di previsione 2021-2023 e antecedentemente ad essa, in quanto propedeutica.

Il revisore prende atto della comunicazione e darà il proprio parere sul suddetto regolamento appena gli perverrà la documentazione relativa, compatibilmente con le tempistiche che saranno concesse.

In assenza di diversa specifica normativa che consenta di prevedere in bilancio l'entrata senza che sia contestualmente approvato il relativo regolamento che la istituisce e la regola, la preventiva approvazione del regolamento è da intendersi atto necessario e preordinato al bilancio di previsione 2021-2023. Il revisore alla data odierna non dispone di elementi che consentano di ritenere valide le previsioni ed il bilancio ove manchi il regolamento relativo.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	5.134.019,24	4.887.262,00	4.865.762,00	4.865.762,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	411.758,00	397.806,00	396.531,00	396.531,00
103	Acquisto di beni e servizi	14.153.904,45	14.380.131,05	14.359.460,00	14.359.460,00
104	Trasferimenti correnti	3.449.930,90	3.134.373,68	3.070.873,68	3.070.873,68
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	443.696,00	0,00	0,00	336.063,00
107	Interessi passivi	0,00	398.936,00	368.859,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	232.934,00	0,00	0,00	66.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.779.072,69	66.000,00	66.000,00	1.501.557,32
110	Altre spese correnti	0,00	1.295.904,68	1.514.674,32	0,00
	Totale	25.605.315,28	24.560.413,41	24.642.160,00	24.596.247,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2021/2023, dalle indicazioni e conteggi forniti dall’Ufficio Ragioneria e dal Responsabile del Servizio finanziario, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e appare coerente:

- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 4.281.273,54, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell’anno 2009 di euro 29.559,18, come risultante dalla documentazione fornita dagli uffici e riportato nella deliberazione di G.C. n. 169 del 10/12/2020.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l’articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l’introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l’11 settembre 2020.

In particolare il revisore rinvia alla deliberazione di G.C. n. 65 del 04/06/2020 con cui si è proceduto alla “*Definizione della capacità assunzionale per il triennio 2020-2022 ex art. 33 D.L. 30/04/2019, n. 34. Determinazioni ai sensi del Decreto attuativo del 17.03.2020.*” e alla recente deliberazione di G.C. n. 169 del 10/12/2020 con cui si è provveduto alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023.

Il revisore rinvia a quanto già precisato nel proprio odierno parere sul DUP 2021-2023, ove si precisa l’iter delle verifiche eseguite.

In conclusione, in esso si è ricordato che l’Ente non potrà in ogni caso assumere personale finché non avrà sanato il ritardo nell’approvazione del bilancio consolidato 2019, cui deve seguire entro 30 giorni l’invio alla BDAP.

Resta la raccomandazione di procedere con l’appropriata prudenza nella esecuzione del programma di assunzioni previsto nel piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023, anche a causa dell’attuale emergenza epidemiologica e dell’attuale impossibilità di prevedere con un ragionevole grado di certezza la futura evoluzione della stessa e, soprattutto, le conseguenze

socio economiche che potrebbero verificarsi con ricaduta negativa anche sugli equilibri dell'Ente nel medio periodo.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	4.900.709,33	4.887.262,00	4.865.762,00	4.865.762,00
Spese macroaggregato 103	37.535,44	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	303.422,21	319.506,00	318.231,00	318.231,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: straordinario elettorale	18.066,77	0,00	0,00	0,00
Altre spese: rimborso personale da altri enti	6.550,08	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese: censimento istat	3.164,17	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	5.269.448,00	5.216.768,00	5.193.993,00	5.193.993,00
(-) Componenti escluse (B)	988.174,46	1.234.439,73	1.214.164,73	1.214.164,73
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.281.273,54	3.982.328,27	3.979.828,27	3.979.828,27

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013. Per quanto concerne il **fondo risorse decentrate anni 2019 e 2020** (con conseguenti eventuali riflessi anche nel 2018) resta in sospeso la definizione della differenza tra il fondo certificato inizialmente per il 2016 dall'organo di revisione in carica precedentemente, rispetto a quanto riportato in atti successivi e nel conto annuale 2016 modificato nel 2018, che non risulta peraltro sottoscritto dal suddetto revisore. Non si ha ancora contezza di quale valore si possa ritenere certificato per l'anno 2016 (che rappresenta limite per le annualità successive), a causa di un iter procedurale non chiaro / lineare.

Stante la particolarità e delicatezza della questione la scrivente ha da tempo chiesto che venisse interpellato l'Ufficio competente del Ministero e/o referente del Conto annuale presso il Ministero, al fine di ricevere indicazioni sul comportamento più corretto da tenere, tenuto conto che tale aspetto ha riflessi in tutte le annualità successive.

Il revisore con il dr. Balossi ha eseguito le verifiche possibili, ma restano i limiti sopra indicati, come indicato meglio, per ultimo, nel proprio parere del 04.12.2020 sulla determina di costituzione del fondo risorse decentrate 2020.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 100.000,00 (ed è riferito a spese legali). I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma da sottoporre previamente all'approvazione del Consiglio Comunale, come riportato nel DUP 2021-2022, che non indica al momento l'elencazione degli incarichi previsti. In ogni caso gli eventuali incarichi anche legali dovranno seguire le regole previste dalla legge e rispettare l'iter ed i presupposti indicati anche dalla Corte dei conti nei propri orientamenti.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, alle cui previsioni, sempre nel rispetto delle indicazioni normative ed orientamenti espressi dalla Corte di conti, si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi appare coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Il revisore raccomanda comunque una gestione attenta e rigorosa dell'assunzione di impegni, soprattutto in attesa di capire gli effetti anche finanziari futuri dell'attuale emergenza epidemiologica.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha eseguito le proprie verifiche sul calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e sul rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente in tale sede si è avvalso nel bilancio di previsione previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista, tenuto peraltro conto del fatto che il rendiconto 2020 sarà approvato nel prossimo esercizio finanziario.

Il revisore raccomanda che appena si sarà chiusa l'annualità 2020, i singoli Responsabili dei Settori procedano con la puntuale verifica dei residui, rendendo anche i chiarimenti che non sono stati resi disponibili in occasione del riaccertamento ordinario dei residui 2019 e del rendiconto, anche a causa della situazione epidemiologica.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.606.770,00	426.720,00	426.720,00	-	2,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.098.829,81	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.648.961,00	76.122,00	76.122,00	-	1,35%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.145.572,00	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	31.500.132,81	502.842,00	502.842,00	-	1,60%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	25.354.560,81	502.842,00	502.842,00	-	1,98%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	6.145.572,00	-	-	-	0,00%

Esercizio finanziario 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.660.000,00	426.720,00	426.720,00	-	2,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.040.600,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.702.690,00	76.122,00	76.122,00	-	1,33%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.094.000,00	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	26.497.290,00	502.842,00	502.842,00	-	1,90%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	25.403.290,00	502.842,00	502.842,00	-	1,98%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.094.000,00	-	-	-	0,00%

Esercizio finanziario 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.660.000,00	426.720,00	426.720,00	-	2,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.040.600,00	-	-	-	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.702.472,00	76.122,00	76.122,00	-	1,33%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	794.000,00	-	-	-	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	n.d.
TOTALE GENERALE	26.197.072,00	502.842,00	502.842,00	-	1,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	25.403.072,00	502.842,00	502.842,00	-	1,98%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	794.000,00	-	-	-	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 152.799,23 pari allo 0,63% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 345.205,42 pari allo 1,42% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 332.088,42 pari allo 1,37% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che alla missione 20 l'accantonamento al fondo rischi contenzioso viene riportato per l'importo di euro 25.000 annuo (con la precisazione che viene denominato Fondo rischi spese legali). Tale accantonamento si aggiunge a quello riportato tra gli accantonamenti del risultato di amministrazione presunto 2020 di euro 315.000,00. Il Segretario comunale ha fornito al revisore un prospetto riassuntivo delle cause con indicazione del grado di rischio delle cause ivi riportate. Dall'analisi e dalle considerazioni finale del Segretario Comunale emerge la capienza di tale fondo contenzioso.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Accantonamento oneri futuri	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	1.363,45	2.726,00	2.726,90
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	-	-	-
	-	-	-
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	-	-	-
TOTALE	76.363,45	77.726,00	77.726,90

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha chiesto informazioni al Settore Finanze dell'Ente, il quale ha riferito che l'eventuale obbligo ed importo di tale accantonamento, obbligatorio dal 2021 nei casi sopra indicati, sarà determinato a seguito delle verifiche da effettuarsi e formalizzarsi con deliberazione di Giunta Comunale entro il 28/02/2021. Ha, altresì, precisato che la disponibilità di cassa dell'ente consente di effettuare i pagamenti delle fatture in scadenza e, pertanto, al fine di evitare di dover incorrere nell'obbligo di tale accantonamento si è posta in essere un'attività di monitoraggio giornaliero sulla situazione riportata nella apposita piattaforma dei crediti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

La società Caorle Patrimonio srl non risulta avere approvato ancora il bilancio d'esercizio al 31.12.2018 e al 31.12.2019.

Alla data odierna non risultano segnalazioni di società partecipate che avendo presentato perdite nell'ultimo bilancio approvato abbiano richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato accantonamenti nel bilancio di previsione ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 18/12/2019 (entro il 31.12.2019), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il piano prevedeva la chiusura della liquidazione della società Caorle Patrimonio srl nel corso del 2020, ma tale data dovrà necessariamente essere rinviata, come indicato dal liquidatore della società. Si rinvia a quanto già riportato nelle pagine 6 e 7.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 20/04/2020;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 17/04/2020.

Garanzie rilasciate

Dalle informazioni fornite al revisore non risultano rilasciate garanzie a favore di organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune prevede all'interno del DUP 2021-23 obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	371.760,63	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.145.572,00	1.094.000,00	794.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	898.000,00	500.000,00	500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	51.505,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	5.670.837,63	594.000,00	294.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Dalle informazioni fornite dagli uffici dell'ente emerge che non ricorre tale fattispecie.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	16.903.427,96	15.507.581,51	14.265.381,67	13.010.231,67	11.749.101,67
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.391.918,08	1.242.199,84	1.255.150,00	1.261.130,00	1.306.825,00
Estinzioni anticipate (-)	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-3.928,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	15.507.581,51	14.265.381,67	13.010.231,67	11.749.101,67	10.442.276,67
Nr. Abitanti al 31/12/2019	11.476	11.476	11.476	11.476	11.476
Debito medio per abitante	1.351,31	1.243,06	1.133,69	1.023,80	909,92

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Si precisa che l'importo dei prestiti rimborsati degli anni dal 2020 in poi, da informazioni riferite dall'Ufficio Ragioneria, corrisponde alla situazione dei piani di ammortamento attualmente disponibili, ma tale dato potrà essere considerato definitivo solo a fine anno, in quanto sembra che l'importo della rata parte capitale sia influenzata dall'indicizzazione del tasso di interesse.

Il revisore ha chiesto che siano puntualmente aggiornati i piani di ammortamento ed i corrispondenti stanziamenti di bilancio ove si rilevino delle differenze da indicizzazione e/o altri motivi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	476.881,04	443.696,00	398.936,00	368.859,00	336.063,00
Quota capitale	1.391.918,08	1.242.199,84	1.255.150,00	1.261.130,00	1.306.825,00
Totale fine anno	1.868.799,12	1.685.895,84	1.654.086,00	1.629.989,00	1.642.888,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi sui prestiti contratti a tutt'oggi rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	476.881,04	443.696,00	398.936,00	368.859,00	336.063,00
entrate correnti	25.354.016,65	23.272.190,77	23.681.771,33	26.024.111,25	25.354.560,81
% su entrate correnti	1,88%	1,91%	1,68%	1,42%	1,33%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

All'Organo di revisione non risulta siano previste operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione non ha ricevuto informazioni da parte dell'Ente in merito ad eventuali garanzie principali e/o sussidiarie, inoltre, a pag. 5 della Nota integrativa, al punto 6 si precisa che "non sussiste il caso".

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue rispetto al trend storico ante covid-19, riportano delle previsioni di entrata che si potranno realizzare solo ove non perduri la situazione di emergenza epidemiologica e si realizzi la necessaria ripresa economica. Le stesse non rappresentano le previsioni più prudentziali che il revisore avrebbe suggerito. In particolare ci si riferisce soprattutto ad alcune voci, tra cui rientrano l'imposta di soggiorno, le entrate derivanti dai parcheggi, le sanzioni del Codice della Strada, l'IMU e altre con incidenza minore.

Pertanto, le entrate in genere, soprattutto queste ultime, richiedono un maggiore e costante monitoraggio da parte dei singoli Responsabili di Settore e del Responsabile del Servizio finanziario, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 6, del Tuel, dovrà segnalare tempestivamente eventuali rischi di squilibrio del bilancio e richiedere l'adozione altrettanto tempestiva dei necessari provvedimenti da parte dell'Ente, adottando comunque durante il 2021 tutti i necessari provvedimenti volti ad evitare rischi attraverso una gestione oculata.

In particolare, con riferimento agli impegni relativi alle spese finanziate dall'imposta di soggiorno, gli stessi dovranno essere assunti solo ove vi sia il corrispondente accertamento dell'entrata oppure si dovrà procedere con variazione di bilancio volta a modificarne la fonte di finanziamento, per garantire il generale rispetto degli equilibri di bilancio.

Per quanto concerne gli accantonamenti essi al momento appaiono congrui, ma a causa di assenza di informazioni adeguate e/o sufficienti, resta il dubbio sui rischi che possono derivare dalle società ed enti partecipati (per eventuali perdite che potrebbero rilevarsi nel corso del 2021 dai bilanci al 31.12.2020 e, soprattutto, per l'evoluzione non conosciuta della liquidazione della società Caorle Patrimonio srl).

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

Resta l'assenza di un cronoprogramma completo e compiuto per tutte le opere (non è stato fornito il cronoprogramma aggiornato delle opere in corso, ad esclusione del Viale Santa Margherita – 1° stralcio, né è stato fornito il cronoprogramma delle nuove opere previste nel piano triennale dei lavori pubblici 2021-2023).

La realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse di finanziamento ed in particolare si realizzino le alienazioni previste nel piano delle alienazioni in corso di approvazione.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Si ricorda che l'Organo di revisione, insieme al Sindaco e al Responsabile del Servizio finanziario, dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro il 30 aprile 2021 (fatte salve modifiche sulla scadenza che sono in corso di valutazione).

L'Ente ha accantonato nel 2020 l'importo di euro 492.136,04, che rappresenta una stima effettuata dal Responsabile del Servizio finanziario, ma al momento non si dispone di una proiezione puntuale della probabile certificazione. Gli uffici stanno provvedendo ad effettuare delle simulazioni, ma finché non sarà concluso il corrente esercizio finanziario e non sarà stato eseguito il riaccertamento ordinario dei residui, non è possibile stabilire con certezza il reale importo eccedente che costituisce un surplus su quanto ricevuto nel corso del 2020.

Tale importo sarà riportabile sul bilancio 2021-2023, secondo le modalità con i limiti di utilizzo stabiliti dalle norme in materia.

L'Organo di revisione dovrà poter altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono complessivamente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza (con le precisazioni sopra riportate in termini di competenza che valgono conseguentemente anche per quelle di cassa).

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Tutto quanto sopra premesso e richiamate le precisazioni ed i rilievi riportati nel corso del presente parere alle pagine 4, 5, 6, 7, 11, 18, 19, 21, 26, 27, 28, 29 e 30, si pongono i seguenti rilievi, precisazioni e raccomandazioni:

- il presente parere è subordinato all'approvazione del regolamento sul canone Unico patrimoniale, in assenza del quale il bilancio richiede di essere corretto eliminando le previsioni del suddetto canone e necessità di modifica per garantire il generale equilibrio di bilancio;
- la TARI dovrà essere adeguata e così il relativo Piano Finanziario ai fini del completo recupero delle somme derivanti dai piani pregressi come precisato da ASVO spa;
- la proposta di deliberazione deve essere integrata con gli allegati e bilanci delle società ed enti partecipati non disponibili sui siti, come precisato nelle pagg. 4 e 5;
- non si dovrà procedere ad assunzioni di personale finché non sarà stato sanato il ritardo nell'approvazione del bilancio consolidato 2019 e comunque le stesse dovranno avvenire con le raccomandazioni già espresse anche nel parere sul piano del fabbisogno di personale 2021-2023 e nel parere sulla nota di aggiornamento al DUP 2021-2023;

- dovrà essere preliminarmente approvato il piano delle alienazioni, con le precisazioni riportate nel parere sulla nota di aggiornamento al DUP 2021-2023;
- gli impegni di spesa dovranno avvenire tenendo in debita considerazione l'andamento degli accertamenti di entrata e con la prudenza adeguata allo stato di emergenza tuttora in corso;
- l'avanzo di amministrazione, diverso da quello attualmente vincolato, non dovrà essere applicato al bilancio finché non saranno state assunte le necessarie informazioni e chiariti i dubbi inerenti la situazione della Caorle Patrimonio srl in liquidazione, non saranno stati verificati i crediti e debiti reciproci e acquisite tutte le informazioni che il revisore ha segnalato nel presente parere ed in precedenti. Esse sono volte a comprendere la gestione liquidatoria pregressa e futura e soprattutto i riflessi che la chiusura della liquidazione potrebbe avere sul bilancio e/o patrimonio dell'Ente (attività di verifica da eseguirsi quanto prima). Inoltre si dovrà previamente ottenere da parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente l'accettazione dell'istanza promossa con riferimento alla Tari pregressa 2017; nel frattempo la somma corrispondente di euro 499.227,78 dovrà essere accantonata sul risultato di amministrazione. Di tutto quanto sopra dovrà essere costantemente tenuto informato il revisore;
- si dovrà procedere con il monitoraggio, la verifica ed aggiornamento del prospetto del risultato di amministrazione presunto, adeguando gli accantonamenti anche alla luce delle informazioni acquisite nel frattempo ed adottando un comportamento fortemente prudenziale sul risultato di amministrazione, finché le questioni al momento ancora aperte non saranno state definite;
- ove dalle attività di verifica poste in essere dai vari referenti dell'ente emergessero delle responsabilità esse andranno immediatamente segnalate al revisore e dovranno essere comunque adottati tutti gli atti necessari a garantire gli interessi dell'Ente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione esprime un parere subordinato all'approvazione del regolamento del canone unico patrimoniale, in assenza del quale ed in assenza di una eventuale norma che consenta diversamente, non si ritiene si possa procedere all'approvazione del bilancio di previsione proposto se manca il suddetto regolamento.

Con la premessa di cui sopra, esprime **parere favorevole con riserva** sulla proposta di bilancio 2021-2023 e relativi allegati, ritenendo che vi sia la coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti con le previsioni ante covid-19, ma con i rilievi, le precisazioni e le raccomandazioni richiamati nel paragrafo precedente e ampiamente riportati nel corso del presente parere.

San Donà di Piave (VE), 17 dicembre 2020

Il Revisore Unico dei Conti
F.to Dott.ssa Pamela Parisotto
(documento sottoscritto digitalmente)